Città di Lugano
Amministrazione generale

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
12 novembre 2026

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Andrea Togni

Lugano, 13 novembre 2026

Interrogazione no. 1653 - "Remunerazioni e governance delle partecipate: meno gossip, più chiarezza"

Onorevole Signor Togni,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1653 del 25 settembre 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Le recenti informazioni apparse sugli organi di stampa in merito alle remunerazioni dei membri del consiglio di amministrazione di AIL SA hanno suscitato un dibattito che si inserisce nella più ampia riflessione sulla governance delle società partecipate dalla Città di Lugano, attualmente oggetto di approfondimento nell'ambito dell'esame del relativo regolamento.

Il Municipio condivide l'importanza di assicurare una gestione trasparente, responsabile e conforme ai principi di buona governance delle società partecipate, tuttavia occorre preliminarmente ricordare che AIL SA è costituita nella forma della società anonima e soggiace pertanto alle disposizioni del Codice delle obbligazioni. La circostanza che la Città di Lugano ne detenga integralmente il capitale azionario non modifica la ripartizione delle competenze stabilita dal diritto societario tra assemblea generale, consiglio di amministrazione e direzione.

Ritornando nel merito delle puntuali domande da lei formulate, rispondiamo come segue.

1. *Se le cifre complessive relative agli emolumenti del CdA di AIL SA recentemente pubblicate dagli organi di informazione corrispondono alla realtà? In particolare, qual è l'ammontare complessivo annuo degli emolumenti del CdA negli ultimi tre esercizi?*

Il Municipio non dispone delle informazioni richieste e attualmente non esiste nessuna base legale che imponga la pubblicazione delle medesime. AIL SA ha unicamente comunicato al Municipio i seguenti dati aggregati per il periodo 2016-2025:

- Indennità: totale fr. 3'217'124.--, corrispondenti a una media annuale per consigliere di fr. 41'781.--;
- Spese: totale fr. 46'909.--, corrispondenti a una media annuale per consigliere di fr. 617.--.

2. *Come è strutturata la remunerazione dei membri del CdA – parte fissa, sedute, commissioni, gruppi di lavoro, altre componenti – e quali criteri ne determinano l'ammontare?*

Il Municipio non dispone di queste informazioni e nessuna base legale attualmente ne obbliga la divulgazione da parte della società. Si rinvia alla risposta del Municipio alla domanda 6.

3. *Chi ha definito, chi approva e monitora tale sistema di remunerazione? Quali indirizzi o parametri ha fissato la Città nella propria qualità di azionista unico?*

Il sistema di remunerazione è definito dal consiglio di amministrazione stesso. Si rinvia alla risposta del Municipio alla domanda 6.

4. *Sono utilizzati benchmark con società comparabili per dimensioni, complessità e responsabilità? In caso affermativo, da chi e quali?*

Il Municipio non dispone, sulla sola base delle informazioni pubbliche, di elementi sufficienti per confermare l'esistenza e il contenuto di un eventuale benchmark formalizzato. Si rinvia alla risposta del Municipio alla domanda 6.

5. *Quali attività rientrano nelle componenti aggiuntive o variabili della remunerazione e quali sono stati, negli ultimi tre anni, il numero di sedute del CdA, delle commissioni e dei gruppi di lavoro nonché, ove rilevato, l'impegno complessivo richiesto ai rispettivi membri? Sono prevedibili dei "cap" o degli onorari regressivi in caso di impegno prolungato?*

Il Municipio non dispone di queste informazioni e nessuna base legale attualmente ne obbliga la divulgazione da parte della società. Si rinvia alla risposta del Municipio alla domanda 6.

6. *Se esistono limiti massimi annuali alla remunerazione complessiva, alle indennità per sedute, commissioni o gruppi di lavoro? In caso contrario, per quale ragione? Il Municipio valuta di introdurre un sistema simile?*

Il Codice delle obbligazioni non prevede, per una società anonima non quotata quale AIL SA, un limite massimo generale agli emolumenti dei membri del consiglio di amministrazione. Eventuali limiti possono essere introdotti attraverso lo statuto, le deliberazioni degli organi competenti o specifiche disposizioni regolamentari interne, nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili.

Il Municipio non dispone delle informazioni richieste e nessuna base legale attualmente ne obbliga la divulgazione da parte della società; tuttavia - come già preannunciato mediante comunicato stampa del 13 ottobre 202 - l'Esecutivo segue con attenzione il tema della trasparenza in materia di remunerazione dei membri dei consigli di amministrazione delle partecipate e ne sta approfondendo i diversi aspetti, tenuto conto del quadro normativo vigente, delle competenze attribuite ai rispettivi organi societari e delle specificità che caratterizzano le singole entità partecipate.

In tale contesto, il Municipio intende avviare un confronto con i consigli di amministrazione delle società direttamente interessate, favorendo un dialogo aperto e costruttivo, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia gestionale delle società. Tale confronto si inserisce nel consolidato rapporto di collaborazione tra la Città e le proprie entità partecipate e sarà condotto secondo principi di trasparenza, responsabilità e collaborazione, nell'interesse della collettività.

L'Esecutivo conferma pertanto la volontà di approfondire la questione con la dovuta attenzione e, alla luce del confronto con le società interessate, valuterà le modalità più opportune per dare seguito alla tematica, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali.

L'obiettivo del Municipio è di arrivare entro alcuni mesi ad allineare le politiche di remunerazione e di trasparenza con le buone pratiche applicate dalle aziende pubbliche a livello nazionale, nella misura in cui sono raffrontabili con le nostre società.

7. *Se l'attuale ripartizione delle attività garantisca all'azionista unico la necessaria e chiara separazione tra i compiti strategici, di alta direzione e vigilanza propri del CdA e quelli operativi attribuiti alla Direzione?*

La distinzione tra le competenze del consiglio di amministrazione e quelle della direzione è disciplinata dal Codice delle obbligazioni, laddove in particolare, l'art. 716a CO attribuisce al consiglio di amministrazione una serie di competenze intrasmissibili e inalienabili, tra cui l'alta direzione della società, la definizione dell'organizzazione, la vigilanza sulle persone incaricate della gestione e le altre attribuzioni previste dalla legge. Invece, l'art. 716b CO consente, alle condizioni previste dalla legge, di delegare la gestione a singoli membri o a terzi.

La partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione a commissioni e gruppi di lavoro non costituisce, di per sé, una violazione di questa ripartizione delle competenze. Occorre infatti distinguere le attività di preparazione, approfondimento, supervisione e controllo, che possono rientrare nei compiti del consiglio di amministrazione, dall'assunzione diretta di funzioni operative proprie della direzione.

Il Municipio ritiene fondamentale che questa distinzione venga rispettata. La sola circostanza che taluni amministratori partecipino a numerose riunioni o gruppi di lavoro non consente tuttavia di concludere che vi sia una sovrapposizione indebita di competenze.

8. *Se, nell'ambito del nuovo regolamento delle società partecipate, il Municipio ritiene opportuno definire principi comuni in materia di trasparenza delle remunerazioni, criteri di determinazione degli emolumenti e separazione delle responsabilità tra azionista, CdA e Direzione, salvaguardando allo stesso tempo l'autonomia societaria prevista dal diritto privato?*

La disciplina specifica della trasparenza delle remunerazioni e dei criteri di determinazione degli emolumenti non rientra nell'oggetto del nuovo regolamento sulla gestione delle entità partecipate, né costituisce, in quanto tale, una competenza specifica del Consiglio Comunale. Il regolamento definisce il quadro generale della gestione delle partecipate e delle competenze degli organi comunali, nel rispetto delle attribuzioni degli organi societari e dell'autonomia prevista dal diritto privato.

Quanto all'approccio alla tematica, si rinvia al comunicato stampa del Municipio del 13 ottobre 2026, già menzionato e riassunto in risposta alla domanda 6.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a quattro ore.

Voglia gradire, Onorevole Signor Togni, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco — Il Segretario comunale

Michele Foletti — Robert Bregy

Allegato:
Comunicato stampa 13.10.2026 - Entità partecipate.pdf

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Affari giuridici

Città di Lugano
Comunicazione e innovazione digitale

Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Lugano, 13 ottobre 2026

Comunicato stampa
Entità partecipate della Città di Lugano: il tema al vaglio dell'Esecutivo cittadino

In relazione alla gestione delle entità partecipate della Città di Lugano, e in particolare al tema della trasparenza in materia di remunerazioni dei membri dei Consigli di amministrazione, recentemente oggetto di attenzione da parte della stampa e dei portali d'informazione, il Municipio ritiene opportuno fornire alcune precisazioni.

L'Esecutivo cittadino segue con attenzione la tematica e ne sta approfondendo i diversi aspetti, tenuto conto del quadro normativo vigente, delle competenze attribuite ai rispettivi organi societari e delle specificità che caratterizzano le singole entità partecipate.
In tale contesto, il Municipio intende avviare un confronto con i Consigli di amministrazione delle società direttamente interessate, favorendo un dialogo aperto e costruttivo, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia gestionale delle società.
Tale confronto si inserisce nel consolidato rapporto di collaborazione tra la Città e le proprie entità partecipate e sarà condotto secondo principi di trasparenza, responsabilità e collaborazione, nell'interesse della collettività.

L'Esecutivo conferma pertanto la volontà di approfondire la questione con la dovuta attenzione e, alla luce del confronto con le società interessate, valuterà le modalità più opportune per dare seguito alla tematica, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali.

L'obiettivo del Municipio è di arrivare entro alcuni mesi ad allineare le politiche di remunerazione e di trasparenza con le buone pratiche applicate dalle aziende pubbliche a livello nazionale, nella misura in cui sono raffrontabili con le nostre società.